

Benedetto, agro del comune di Palazzo Adriano, provincia di Palermo, distretto forestale n. 7°, presentato dall'Azienda regionale foreste demaniali, provincia di Palermo, con le seguenti prescrizioni:

1. tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante il comprensorio, in particolare modo le essenze quercine utilizzate dovranno provenire da germoplasma prelevato dai nuclei boschivi esistenti in loco;
2. l'impianto previsto in progetto dovrà essere realizzato utilizzando esclusivamente le specie: *Quercus ilex*, *Quercus virgiliana*, *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Spartium junceum*, *Acer campestre*, *Fraxinus angustifolia*, *Pyrus pyraeaster*, *Malus sylvestris* e negli impluvi, *Ulmus minor* e *Populus nigra*;
3. tutti gli interventi proposti in progetto dovranno essere realizzati manualmente senza l'utilizzo di mezzi meccanici; è fatto assoluto divieto di effettuare scasso, gradonamenti e buche profonde;
4. in fase di cantiere dovranno essere salvaguardate tutte le matricine esistenti, a qualunque specie e turno appartengano, e tutte le piante provenienti da seme, nelle diverse fasi vegetative riferibili a specie autoctone;
5. tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;
6. alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente coinvolte dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam";
7. i materiali di risulta, non utilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti;
8. per l'esecuzione dei lavori si dovrà utilizzare esclusivamente la viabilità esistente; è fatto divieto di aprire nuove piste anche temporanee;
9. la realizzazione delle opere non dovrà comportare la modifica del naturale deflusso delle acque, né durante l'esecuzione dei lavori né ad ultimazione degli stessi.

Il testo integrale del decreto n. 93 del 2 marzo 2011 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 1 VAS-VIA del dipartimento dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2011.11.787)119

Autorizzazione alla ditta Molino Latina di Latina Rosario & C. s.a.s., con sede nel comune di Giarratana, per le emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 112 dell'8 marzo 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla ditta Molino Latina di Latina Rosario & C. s.a.s., con sede legale nel comune di Giarratana (RG) in corso Umberto n. 23 e stabilimento nel comune di Monterosso Almo (RG) in c.da Giallupo, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto per la molitura del grano.

(2011.11.790)119

Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di Saponara.

Con decreto n. 125 del 10 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 5 dell'8 maggio 2011 reso dall'unità operativa 3.1/Me del servizio 3/DRU, la variante al regolamento edilizio del P.R.G. del comune di Saponara, relativa alle modifiche all'art. 31 del vigente regolamento edilizio, adottata con delibera del consiglio comunale n. 31 del 22 luglio 2010.

(2011.11.803)116

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Iscrizione di una guida turistica nel relativo albo regionale, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Messina.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, con decreto n. 404 del 9 marzo 2011, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Messina, il sig. Longo Domenico, nato a Messina il 19 maggio 1970 ed ivi residente in contrada Conca d'oro n. 14, con specializzazione nelle lingue inglese e spagnolo, e allo stesso sarà rilasciato il relativo tesserino di riconoscimento.

(2011.11.729)111

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, con decreto n. 405 del 9 marzo 2011, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici dei seguenti signori:

Sardella Giuseppe Vittorio, nato a Catania il 9 novembre 1960 e residente a Milo via Angelo Musco n. 23;

Palermo Marco, nato a Ragusa il 27 giugno 1970 ed ivi residente in via B. Giuliano n. 1 con idoneità nella lingua inglese;

Modica Giuliana, nata a Palermo il 29 settembre 1962 ed ivi residente in via Principessa Iolanda n. 15, con idoneità nella lingua francese;

Danese Antonio, nato a Foggia il 5 aprile 1966 residente a S. Gregorio di Catania, via Piave n. 19, con idoneità nella lingua francese;

Inferriera Antonella, nata a Catania il 9 febbraio 1971 e residente ad Acireale via Acque del Ferro n. 1, con idoneità nella lingua inglese;

Schillaci Emma, nata a Catania il 25 luglio 1986 e residente ad Adrano via Madonna delle Grazie n. 224, con idoneità nelle lingue inglese, francese e spagnolo.

(2011.11.730)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 6 aprile 2011, n. 3.

PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento 3.3.1.4. Bando pubblico per l'attivazione, riqualificazione e ampliamento dell'offerta ricettiva locale.

ALLE IMPRESE INTERESSATE

Viste le numerose richieste di chiarimenti pervenute a questo dipartimento a seguito della pubblicazione nella

Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n.6 del 4 febbraio 2011 del bando pubblico in oggetto, con la presente circolare si forniscono indicazioni e precisazioni, al fine di una corretta interpretazione del bando in argomento.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1.1 - I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le PMI, anche di nuova costituzione, che gestiscono o intendono gestire direttamente una attività ricettiva tra quelle definite dall'art. 3 della legge regionale n. 27/96, dall'art. 11 della legge regionale n. 38/96 e dall'art.

30 della legge regionale n. 21/2001 e indicate, nel dettaglio, dall'art. 5 del bando in argomento.

1.2 - In ordine alla verifica dell'attività economica a carico delle imprese individuali si farà riferimento al codice Ateco.

1.3 - Nell'ambito delle attività ammissibili, già indicate dallo stesso art. 5, si deve intendere, quale "riqualificazione", il programma volto all'innalzamento dello standard qualitativo non necessariamente legato all'incremento della valutazione della classifica.

"Ampliamento" è, invece, il programma che, senza innalzare lo standard qualitativo, tende a incrementare la potenzialità della struttura ricettiva (es. tramite l'aumento dei posti letto).

1.4 - Le attività complementari (attività di ristorazione, sportive, inerenti il benessere fisico e la congressualità) sono ammissibili a finanziamento a condizione che siano correlate alla struttura ricettiva già esistente e beneficiaria delle agevolazioni, a uso prevalente della stessa e direttamente gestite dalla medesima struttura ricettiva per l'intero periodo previsto per il mantenimento degli impegni.

Inoltre, si precisa che per i programmi d'investimento relativi all'attivazione di nuova attività ricettiva sono ammissibili a finanziamento soltanto le attività complementari che risultino coerenti con i requisiti minimi, già previsti dalle specifiche norme vigenti sul territorio regionale, per ciascuna tipologia di struttura ricettiva.

2. INTERVENTI EDILIZI AMMISSIBILI E LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Gli interventi edilizi ammissibili sono quelli indicati dall'art. 6 - secondo comma del bando, così come definiti dall'art. 3 del DPR n. 380/2001 (nel testo coordinato con le modifiche di cui al decreto legge 27 dicembre 2002) e recepiti dai regolamenti edilizi comunali.

Rappresenta requisito per l'ammissibilità alle agevolazioni la presentazione, a corredo della istanza di finanziamento, del progetto tecnico completo di ogni autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'intervento edilizio. Considerato che, ai sensi della normativa vigente, per le opere riconducibili alla D.I.A., decorsi trenta giorni dalla presentazione della stessa agli uffici competenti, si intende maturata l'autorizzazione, a tale data può ritenersi soddisfatto il requisito richiesto per la presentazione del progetto d'investimento.

Si rimanda, inoltre, sempre al fine dell'ammissibilità alle agevolazioni, al disposto dell'art. 32 - comma 2 della legge regionale n. 7/2003 per quanto attiene al nulla-osta del Genio civile in ordine all'osservanza delle norme sismiche adottate per la progettazione ed esecuzione dei lavori.

3. CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITÀ DEGLI AIUTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 - Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, gli aiuti previsti dal bando saranno concessi esclusivamente a condizione che l'avvio dell'investimento sia successivo alla ricezione, da parte dell'impresa che ha presentato domanda di finanziamento, di apposita comunicazione in merito al positivo esame delle condizioni di ammissibilità, pur con riserva di una verifica particolareggiata.

A tale proposito e, a rettifica di quanto indicato, per un refuso, all'art. 13 del bando, la predetta comunicazione, in caso di esito positivo, sarà inviata, esclusivamente, a

mezzo fax con effetto di notifica, mentre nei casi di esito negativo di detta verifica, o di inammissibilità della domanda, la comunicazione verrà effettuata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

3.2 - A maggior chiarimento e integrazione di quanto già indicato dall'art. 10 del bando relativamente all'ammissibilità delle spese per l'acquisto di suolo, immobili o programmi informatici di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ecc., si precisa che la rilevazione di suddetta condizione va effettuata a partire dai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di finanziamento.

Inoltre, le predette spese, relative alla compravendita tra due imprese, non sono ammissibili qualora, nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione conta, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o da suo procuratore speciale, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000.

3.3 - Si precisa che nell'ambito delle spese per studi di fattibilità sono ricomprese, anche, le spese di progettazione.

3.4 - Sempre ai fini dell'ammissibilità delle spese, si evidenzia come, per un refuso, l'art. 10 del bando disponga l'obbligatorietà di un conto dedicato esclusivamente all'investimento.

Invece, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, ogni movimento finanziario relativo al finanziamento deve essere registrato su conto corrente dedicato anche non in via esclusiva, con l'obbligo però di riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP), così come indicato dall'art. 14 del bando.

4. SOLIDITÀ FINANZIARIA DELL'IMPRESA

L'attestazione comprovante la solidità finanziaria dell'impresa, la reale capacità di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, alle esigenze tecniche e agli impegni finanziari assunti, di cui all'art. 12 del bando, potrà essere rilasciata, oltre che dagli Istituti di credito, anche dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93.

Alla presente circolare si allega, a fini meramente esemplificativi, uno schema-tipo che potrà essere utilizzato per la stesura dell'attestazione in argomento.

5. INDICATORI DI VALUTAZIONE

Indicatore n. 2 - Nel caso di progetto finalizzato alla realizzazione di più tipologie di attività, verrà attribuito il punteggio relativo a quella attività per la cui realizzazione è prevista la maggiore spesa ammissibile.

Indicatore n. 3 - Il punteggio sarà attribuito se il programma ricade, oltre che nelle aree ad elevata potenzialità turistica, che saranno individuate con decreto dell'Assessore per il turismo, anche nelle aree dei comuni già riconosciuti a economia prevalentemente turistica e città d'arte con decreto dell'Assessore per le attività produttive, ai sensi dell'art. 13 - comma 5 della legge regionale n. 28/99.

Si sottolinea che il punteggio potrà essere attribuito solo se presenti, nell'ambito delle predette aree, gli attrattori archeologici e/o monumentali rilevati dal Piano paesistico.

Indicatore n. 4 - Nel caso di progetti d'investimento da realizzare su struttura ricettiva dislocata in più edifici, il punteggio verrà attribuito sulla base della localizzazione dell'edificio principale per la prestazione di servizi centralizzati.

Relativamente ai "borghi marinari", il punteggio potrà essere attribuito solo se, entro la data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di finanziamento, risulterà già emanato un provvedimento legislativo o amministrativo di definizione o di riconoscimento degli stessi.

Indicatore n. 7 - Il punteggio sarà attribuito ove l'esperienza, posseduta in periodo precedente i 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, venga dimostrata a carico, esclusivamente, del soggetto istante, sia esso persona fisica (impresa individuale) o giuridica (società).

Indicatore n. 8 - Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si definisce "Impresa femminile" l'impresa individuale il cui titolare sia donna - la società di persone costituita in maggioranza, sia numerica che di capitale, da donne - la società di capitali, compresa la società cooperativa, costituita in maggioranza, sia numerica che di capitale, da donne e in cui anche la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione sia costituito da donne.

Si definisce "Impresa giovanile" l'impresa individuale il cui titolare non abbia compiuto 36 anni alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento - la società di persone costituita in maggioranza, sia numerica che di capitale, da giovani che non abbiano compiuto 36 anni alla data di presentazione dell'istanza - la società di capitali, compresa la società cooperativa, costituita in maggioranza, sia numerica che di capitale, da giovani che non abbiano compiuto 36 anni alla medesima data di presentazione e in cui anche la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione sia costituito da giovani secondo la definizione innanzi indicata.

Indicatore n. 11 - Ai fini dell'attribuzione del punteggio, per quota parte privati, si intende l'apporto, quale cofinanziamento, della quota a proprio carico da parte dell'impresa proponente, attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno purché privo di sostegno pubblico.

Indicatore n. 17 - Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si precisa che tra i sistemi di gestione ambientale è riconosciuta, anche, la certificazione ambientale ISO 14001.

6. PREVENTIVI DI SPESA

6.1 - I preventivi di spesa da allegare alla domanda di finanziamento, in alternativa a quanto già previsto dall'art. 12 del bando, possono essere corredati da perizia giurata, redatta e sottoscritta da un professionista abilitato e iscritto all'albo, attestante la congruità dei prezzi indicati.

7. DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

A rettifica di quanto indicato all'art. 12 del bando, considerata la validità mensile del DURC ai fini della fruizione di agevolazioni previste da normativa comunitaria (art.

7 - comma 1 del D.M. 24 ottobre 2007) il predetto documento dovrà essere presentato, a pena di esclusione, dalle imprese beneficiarie utilmente collocate in graduatoria. In assenza del DURC, l'Amministrazione non potrà procedere all'emissione del decreto di concessione provvisoria del finanziamento.

Pertanto, il disposto di cui al predetto articolo 12, in ordine alla presentazione del documento in questione a corredo della domanda di finanziamento, è da intendersi annullato.

8. SCOSTAMENTO DEGLI INDICATORI

7.1 - Per quanto attiene all'indicatore n. 18, al fine del controllo degli scostamenti previsti dall'art. 18 del bando, si precisa che verrà considerata l'eventuale somma dei singoli punteggi assegnati per l'introduzione di ciascun processo eco-innovativo.

7.2 - I posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento (indicatore n. 10) devono essere contrattualizzati entro i tre anni successivi alla data di ultimazione del programma.

Per un refuso, nell'allegato 2 - paragrafo B5 - Livelli occupazionali indotti dal programma di investimenti, è stato richiesto il dettaglio delle unità di disabili, lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati. Si precisa che non rappresenta elemento di valutazione nell'ambito del bando l'occupazione dei predetti soggetti svantaggiati.

Pertanto, la tabella da compilare, in sostituzione di quella innanzi citata, è la seguente:

B5 - Livelli occupazionali aggiuntivi indotti dal programma di investimento

	N. unità 12 mesi antecedenti	N. unità 3° anno successivo alla data ultimazione programma
B6.1 - Dirigenti		
B6.2 - Quadri		
B6.3 - Impiegati		
B6.4 - Operai		
Totale		

9. PROGETTI AMMESSI EX EQUO IN GRADUATORIA

Nel caso di progetti collocati ex equo in graduatoria e in presenza di disponibilità finanziaria residua insufficiente a soddisfare la totalità delle richieste, si procederà con la ripartizione proporzionale di detta disponibilità tenendo conto degli importi di contributo ammissibili come determinati, al termine della fase istruttoria, per ciascuno di detti progetti collocati ex equo.

Si precisa che le imprese che avranno comunicato formale accettazione degli importi così calcolati saranno tenute, in ogni caso, alla realizzazione dell'intero progetto ammissibile.

In caso di rinuncia, l'importo verrà ridistribuito secondo lo stesso parametro.

Il dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive: ROMANO

Allegato

(da redigere su carta intestata dell'istituto di credito o dell'intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93)

Spett.le
Assessorato regionale delle attività produttive
Dipartimento regionale delle attività produttive
Servizio 4 - "Incentivi alle imprese industriali e alle imprese del settore turismo"
Via Degli Emiri, 45
90135 PALERMO

OGGETTO: Attestazione di solidità finanziaria

Con riferimento al programma di investimenti dell'impresa con sede in
P. IVA da presentare in relazione al bando pubblico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, per la concessione delle agevolazioni finalizzate all'attivazione, alla riqualificazione e all'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e a valere sulla linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013, si attesta che la suddetta impresa possiede, personalmente e attraverso i propri soci, anche tramite finanziamenti esterni privi di sostegno pubblico, mezzi finanziari e patrimoniali idonei a far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico, sia alle esigenze tecniche e agli impegni finanziari assunti, per investimenti complessivi pari a circa € con quota di cofinanziamento a carico dell'impresa pari a €

(2011.14.1112)129

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 31 marzo 2011, n. 7.

Sussidi e contributi per il mantenimento delle scuole dell'infanzia paritarie. Art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 e legge regionale 1 agosto 1990, n. 15 - Anno scolastico 2010/2011 - Esercizio finanziario 2011.

AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI DELLA SICILIA
AL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA SICILIA

A norma dell'art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, bisogna predisporre annualmente il piano delle assegnazioni dei sussidi ordinari di gestione alle scuole dell'infanzia paritarie.

Con la presente si intendono fornire le necessarie istruzioni per l'anno scolastico 2010/2011.

A) Generalità

1) I sussidi per il mantenimento e la diffusione delle scuole dell'infanzia paritarie sono erogati nei limiti delle disponibilità finanziarie sul relativo capitolo di spesa e sono destinati a parziale copertura delle normali spese di funzionamento.

Pertanto tali sussidi non possono compensare l'intera spesa di gestione né alleviare altri oneri.

B) Requisiti

1) Possono aspirare all'assegnazione dei sussidi di gestione soltanto le istituzioni educative paritarie per l'infanzia a norma delle disposizioni vigenti in materia.

2) Le scuole dell'infanzia paritarie possono ottenere i sussidi a condizione che accolgano gratuitamente alunni

di disagiate condizioni economiche tutti o parte alla frequenza e alla refezione, o soltanto alla frequenza o soltanto alla refezione.

3) La condizione, di cui al precedente n. 2, tassativamente prescritta dall'art. 31 della legge n. 1073/62, non può intendersi soddisfatta nei casi in cui:

- a) la gratuità è limitata ad un solo bambino;
- b) le scuole richiedono, comunque, alle famiglie, in sostituzione delle rette, contributi ad altro titolo;
- c) i bambini risultano accolti a titolo "semigratuito".

C) Presentazione delle domande

1) Le domande dei gestori delle scuole per l'infanzia paritarie aventi titolo, redatte in carta libera ed in duplice copia su modello conforme all'allegato A, dovranno essere indirizzate all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XII scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statale - via Imperatore Federico n. 52 - Palermo - per il tramite dell'ufficio scolastico provinciale competente per territorio.

2) La domanda, conforme al modello allegato A, deve essere compilata in ogni sua parte; i dati risultanti dovranno essere corrispondenti alle effettive situazioni delle scuole, attese le responsabilità connesse con le dichiarazioni da prendere a fondamento di erogazioni a carico del bilancio della Regione.

3) Le scuole dell'infanzia paritarie che aderiscono alla Federazione italiana scuole materne (F.I.S.M.) o ad altre associazioni di categoria possono ritirare i modelli presso le segreterie provinciali.

Il termine di presentazione delle domande dei sussidi è fissato al 29 aprile 2011.

Per gli anni successivi il termine di presentazione delle domande verrà stabilito con circolare dirigenziale da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e indirizzata agli uffici scolastici provinciali che ne cureranno la diffusione.

D) Criteri di valutazione

1) Ai fini dell'istruzione delle domande i dirigenti degli uffici scolastici provinciali, nell'ambito delle proprie competenze, devono verificare i seguenti elementi:

- numero dei bambini iscritti o frequentanti, sulla base delle presenze risultanti dai registri della scuola;
- il numero minimo degli alunni frequentanti per sezione non può essere inferiore a 8 per rendere efficace l'organizzazione delle attività didattiche;
- numero delle sezioni di cui la scuola è costituita;
- numero dei bambini di disagiate condizioni economiche accolti gratuitamente alla frequenza e alla refezione o alla sola frequenza o alla sola refezione. Lo stato di disagio economico sarà attestato dal genitore con autocertificazione all'atto dell'iscrizione;
- altre entrate di cui la scuola dispone (per rette dei bambini, per rendite patrimoniali proprie, per contributi, sussidi o altro tipo di sovvenzioni di enti o privati, etc.);
- oneri sostenuti o da sostenere nella gestione della scuola per remunerazione del personale, per refezione gratuita ai bambini, per servizio di trasporto gratuito, per dotazione di sussidi didattici e materiale di esercitazioni. Utili indicazioni, a tal fine, possono essere tratte anche dal rendiconto dei sussidi ricevuti per il precedente esercizio finanziario.